

Il 2° Congresso Nazionale dello Snadir, svoltosi in data 22-23 luglio 2005,

ASCOLTATA

la relazione del Segretario Nazionale Prof. Orazio Ruscica, relazione che si allega al presente documento e centrata attorno a cinque orizzonti di movimento, vale a dire la filosofia di fondo dello Snadir, le linee guida dell'attività sindacale posta in essere dal 1° Congresso di Fiuggi alla data odierna, i rapporti con il MIUR e il SNIRC, gli interventi sulla riforma Moratti e le osservazioni critiche al Governo dopo il concorso ed, in particolare, le prospettive future della politica sindacale e culturale dello Snadir, condivide all'unanimità il testo dell'intervento, ritenendolo fedele all'operato svolto con determinazione, impegno, efficacia e convinzione da parte della Segreteria Nazionale;

PRESO ATTO

che dopo il concorso si sono aperte nuove problematiche per gli IDR, che rischiano di penalizzare ulteriormente la categoria;

CONSIDERATO

che lo scenario politico sembra evidenziare un certo distacco dai problemi degli IDR specie dopo il concorso,

RILEVATO

che il dibattito congressuale ha esaminato in modo particolare alcune questioni vitali, quali la difesa del posto di lavoro degli IdR posizionatisi nel 30% e di quelli che hanno superato il concorso, la necessità di una riconsiderazione della strategia sindacale all'interno della federazione sindacale Gilda-Unams, il bisogno di proporre un progetto di attività alternativa per i non avvalentesi alla luce di certe situazioni in atto in diverse regioni italiane, l'importanza di intensificare il lavoro delle segreterie territoriali per aprire sempre più lo Snadir al mondo della scuola;

CONSTATATO

tutto quanto suesposto, l'Assemblea dei Delegati

IMPEGNA

all'unanimità la Segreteria Nazionale su sette mozioni fondamentali:

1. attivarsi presso il Miur affinché sia assicurata agli IdR del 2° e 3° contingente la certezza dell'immissione in ruolo;

2. porre in essere una azione di lotta affinché gli IdR che non si trovano in posizione utile per l'immissione in ruolo possano essere inclusi in una graduatoria permanente ad esaurimento, azione di lotta che dovrà utilizzare una strategia sindacale che faccia leva sull'O.d.G. accolto dal Governo in occasione dell'approvazione della legge 186/2003 e sulla raccolta delle 50.000 firme;
3. attivare i necessari percorsi per dare l'opportunità a coloro che non hanno potuto partecipare o sono stati esclusi dal concorso di frequentare un corso abilitante e di vedere valutato il servizio di religione per altri insegnamenti;
4. avviare un rapporto più intenso con il Servizio Nazionale per l'IRC al fine di individuare convergenze e criteri per la gestione degli organici rientranti nel 30%, e per una estensione interdiocesana dell'idoneità;
5. riconsiderare la necessità di potenziare, in collaborazione con l'ADR, ente di formazione accreditato dal MIUR, l'attività formativa e culturale dello Snadir, in vista della definizione dell'identità di un Centro Studi che sia laboratorio permanente di riflessione e punto di incontro di quanti hanno contributi significativi da proporre;
6. adoperarsi per l'istituzione di nuove segreterie provinciali o coordinamenti regionali al fine di offrire un servizio di consulenza sempre più efficace e per predisporre strategie idonee ad affrontare le questioni ancora aperte dell'avvalersi o non, della disponibilità o meno degli insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia di impartire l'IRC, delle scelte alternative all'IRC, della partecipazione all'esame di stato.
7. rafforzare i contatti in ambito europeo con le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria.

Catania, 23 luglio 2005

All'unanimità il Congresso Nazionale approva